



**ABSTRACT PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE
DELL'AMBITO 11**

ANNO SCOLASTICO 2016-2019

SCUOLA CAPOFILA: I.T.T. "G. GIORGI" DI BRINDISI

INDICE

Ambito 11-Le scuole	4
Descrizione del contesto	6
Reti a cui le scuole dell'Ambito 11 partecipano	7
Organigramma	10
Parte prima-II Piano-Metodo-Organizzazione-Struttura	11
La formazione in servizio	12
Il piano di sviluppo professionale del docente	15
Le priorità della formazione	16
Il metodo	17
Ambiti tematici	19
Ambiti tematici-Grafico	20
Il Piano	21
I numeri	23
Obiettivi delle Unità Formative	24
Parte seconda-Le Azioni Formative	28
Azione formativa N° 1: Le competenze tra ragioni pedagogiche e bisogni formativi	29
Articolazione Azione Formativa N° 1	31
Traguardi e Obiettivi di Processo del PDM	34
Monitoraggio	35
Azione formativa N° 2: Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	38
Articolazione Azione Formativa N° 2	40
Traguardi e Obiettivi di Processo del PDM	43
Monitoraggio	44
Azione formativa N°3 : E.P. English in Progress	47
Articolazione Azione Formativa N° 3	49
Traguardi e Obiettivi di Processo del PDM	51
Monitoraggio	52

Azione formativa N°4: La cultura della valutazione	55
Articolazione Azione Formativa N° 4	57
Traguardi e Obiettivi di Processo del PDM.....	59
Monitoraggio.....	60
Azione formativa N°5: La persona al centro	63
Articolazione Azione Formativa N° 5	65
Traguardi e Obiettivi di Processo del PDM.....	67
Monitoraggio.....	68
Azione formativa N°6: La scuola di tutti secondo ciascuno	71
Articolazione Azione Formativa N° 6	73
Traguardi e Obiettivi di Processo del PDM.....	75
Monitoraggio	76
Azione formativa N°7: Cittadinanze interconnesse	79
Articolazione Azione Formativa N° 7	81
Traguardi e Obiettivi di Processo del PDM.....	83
Monitoraggio.....	84
Azione formativa N°8: Scuola Partecipata	87
Articolazione Azione Formativa N° 8	89
Traguardi e Obiettivi di Processo del PDM.....	91
Monitoraggio.....	92
Azione formativa N°9: La gestione dell’alternanza scuola lavoro	95
Articolazione Azione Formativa N° 8	97
Traguardi e Obiettivi di Processo del PDM.....	99
Monitoraggio	100
Documentazione-Prodotti	103

AMBITO 11-LE SCUOLE-

RETE DI SCOPO PER LA FORMAZIONE ATHENA

PIANO PER LA FORMAZIONE TRIENNALE

APPROVATO ALL'UNANIMITA' NELLA CONFERENZA DI SERVIZIO DEL 20 MARZO 2017

LE SCUOLE

PRIMO CICLO: 19 SCUOLE

SECONDO CICLO: 12 SCUOLE

PRIMO CICLO	DIRIGENTE SCOLASTICO	SECONDO CICLO	DIRIGENTE SCOLASTICO
I.C. CENTRO 1 BRINDISI	BIANCO CLARA	IISS NAUTICO CARNARO- FLACCO-MARCONI-BELLUZZI	BIANCO CLARA
I.C. CAPPUCCINI BRINDISI	CARLINO ROSETTA	CPIA BRINDISI	D'ERRICO GIROLAMO
I.C. COMMENDA BRINDISI	CARRIERE ENNIO	IPSIA FERRARIS BRINDISI	DE VITO RITA ORTENZIA
PRIMO CIRCOLO DIDATTICO MESAGNE	CASTELLANO MARCELLO	ITT MAIORANA BRINDISI	GIULIANO SALVATORE
I.C. TORCHIAROLO	CHIRIZZI LORETA	IISS EPIFANIO FERDINANDO MESAGNE	GUGLIELMI ALDO
I.C. SAN PIETRO	CHIRIZZI LORETA	IPSS MORVILLO-FALCONE	MACI ROSANNA

VERNOTICO		BRINDISI	
I.C. CENTRO BRINDISI	CITIOLO ANGELA	ISS DE MARCO-VALZANI BRINDISI	METRANGOLO STEFANIA
I.C. PARADISO-TUTURANO BRINDISI	CONSERVA MARIA	IPSEO PERTINI BRINDISI	MICIA VINCENZO
I.C. SANTA CHIARA BRINDISI	D'ALO' ELVIRA	LICEO LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE PALUMBO BRINDISI	OLIVA MARIA
I.C. BOZZANO BRINDISI	D'ERRICO GIROLAMO	LICEO SCIENTIFICO FERMI- MONTICELLI BRINDISI	QUARTA ANNA MARIA
I.C. MANZONI-ALIGHIERI CELLINO	DE BLASI ANTONIO	ITT GIORGI BRINDISI	SARDELLI MARIA LUISA
I.C. CASALE BRINDISI	FABRIZIO MINA	ISS MARZOLLA-SIMONE- DURANO BRINDISI	TAURINO CARMEN
SCUOLA SECONDARIA MATERDONA-MORO	FAGGIANO SEMERARO MARIA SANTINA		
I.C. ERCHIE	FATTIZZO TIZIANO		
SECONDO CIRCOLO DIDATTICO MESAGNE	FINO MAURIZIO		
I.C. LATIANO	MANCO ORNELLA		
I.C. TORRE SANTA SUSANNA	MICIA VINCENZO		
I.C. SANT'ELIA- COMMENDA BRINDISI	PORTOLANO LUCIA		
I.C. SAN PANCRAZIO	VAGLIO LUCILLA		

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DELL'AMBITO

L'ambito 11 comprende 31 scuole statali: 19 scuole del primo ciclo (9 ubicate a Brindisi e 10 nelle province di Mesagne, Latiano, Erchie, Cellino San Marco, Torre Santa Susanna, Torchiarolo, San Pietro Vernotico, San Pancrazio) e 12 del secondo ciclo, tutte ubicate a Brindisi, ad eccezione dell'ISS E. Ferdinando di Mesagne. Di conseguenza, la popolazione scolastica degli istituti superiori è, in buona parte, costituita da studenti pendolari; ciò comporta non poche difficoltà dovute ai mezzi di trasporto e, di conseguenza, agli orari delle attività didattiche.

L'utenza delle scuole dell'ambito è piuttosto varia, considerato che il territorio sul quale insiste, fino alla metà del 1900 prevalentemente a vocazione agricola, ha poi visto un veloce sviluppo nel settore industriale e poi terziario. Nell'ultimo decennio, a causa della crisi economica, l'imprenditoria locale e nazionale ha subito una battuta d'arresto, provocando in molte famiglie instabilità (genitori costretti a cercare lavoro fuori) e precarietà. Ciò si ripercuote inevitabilmente sulla vita della scuola, con un aumento di problematiche legate al disagio giovanile, all'integrazione e all'inclusione.

La chiusura di molte piccole e medie aziende e la crisi di altre, inoltre, rende estremamente difficile la gestione dell'alternanza scuola-lavoro, problema col quale tutte le scuole superiori devono ormai confrontarsi.

Il tema, pertanto, dovrà essere necessariamente oggetto di riflessione e formazione.

Da una prima indagine informale, risulta che molte scuole hanno già iniziato un percorso di formazione docenti orientato, nella maggior parte dei casi, sulla Didattica per competenze, che è stata la tematica più richiesta anche in fase di analisi dei bisogni.

RETI A CUI LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELL'AMBITO PARTECIPANO

RETI DI SCOPO	RETI TERRITORIALI	RETI STRUTTURALI
SAPER FARE PER SAPER ESSERE	PATTO PER LA SCUOLA	QUALAMANO
FORMAZIONE REFERENTI SOSTEGNO	POLO APULIA ENERGIA	RETE NAZIONALE DEI LICEI CLASSICI
EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'	FORMAZIONE NEOIMESSI IN RUOLO	RETE NAZIONALE DEI LICEI ARTISTICI
IL NODO BLU NELLE SCUOLE PUGLIESI	TAVOLO PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE	RETE NAZIONALE DEI LICEI MUSICALI
CONVENZIONE "PROGETTO ACCOGLIENZA"	IL DONO	RETE INTERISTITUZIONALE "PROGETTO INTERNAZIONALE MULTIKULTURALITÀ AMCM
PROGETTO TEATRO	PNSD MAJORANA	
HERMES	PLS UNIVERSITÀ DEL SALENTO	
SICURMED	FUNZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA NELLA RETE	
MESSAPIA	RETE LASEV	
CURRICOLI DIGITALI	RETE FORMA PUGLIA	
CITTADINANZA ATTIVA ED		
PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO		
CLIL & GO		
GENERAZIONE WELFARE		

RETE LES PUGLIA
RETE REGIONALE DI SCUOLE ESABAC
INSIEME PER MIGLIORARE SANTELIADI
RETE PROVINCIALE CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE E L'ABUSO (PROTOCOLLO LARA)
LA VALUTAZIONE PER UN CURRICOLO VERTICALE
LABORATORI TERRITORIALI PER L'OCCUPABILITÀ
PIANI DI MIGLIORAMENTO E AZIONI DI FORMAZIONE SULLA VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI SCOLASTICI
ACCOGLIENZA E SOSTEGNO LINGUISTICO A STUDENTI IMMIGRATI NON ACCOMPAGNATI E DI RECENTE IMMIGRAZIONE
RETE LISS PUGLIA: FILIERA DEI LICEI SCIENTIFICI INDIRIZZO SPORTIVO RETE "ALI"

MUSEO PER TUTTI
PATTO PER IL MIGLIORAMENTO
CLIL
OFFICINA DI ROBOTICA: RBTC SPACE

RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 1 commi 70-71-72-74 della legge 107/2015

D.M. N° 797 del 19/10/2016

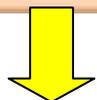
Art. 1 comma 124 della legge 107/2015

Nota MIUR 3373 dell'1/12/2016

ORGANIGRAMMA

**D.S. SCUOLA CAPOFILA
AMBITO**

Prof.ssa Sardelli Maria Luisa



COMITATO SCIENTIFICO

D.S. Sardelli M.L- D.S. Portolano L.

DSGA Scuola capofila-Vitale V.

**Referente Scuola capofila- Prof.ssa De
Robertis A.M.**

GRUPPO DI PROGETTO

**Prof.ssa Maria Luisa Sardelli-
Prof. Salvatore Giuliano-
Prof.ssa Lucia Portolano-Prof.
Girolamo D'Errico-Prof.
Maurizio Fino-Prof. Antonio De
Blasi- Prof.ssa Anna Maria De
Robertis**

DIREZIONE CORSI

**Allo scopo di presidiare l'intero territorio,
ogni istituzione scolastica, ad esclusione di
quelle in reggenza, sarà sede di corso.**

**La direzione, pertanto, sarà affidata ai
Dirigenti Scolastici delle scuole che
ospiteranno i corsi di formazione**

GRUPPO DI MONITORAGGIO

**Dirigenti scolastici: Bianco
Clara-Metrangolo Stefania**

**Docenti: Marini Giovanna-
Pagano Anna Maria**

PARTE PRIMA

IL PIANO

METODO-ORGANIZZAZIONE-STRUTTURA

LA FORMAZIONE IN SERVIZIO

La formazione in servizio è strutturale e obbligatoria ed è parte integrante della funzione docente, fondamentale per lo sviluppo professionale e il miglioramento delle istituzioni scolastiche, come sancito dalla legge 107/2015.

N° SCUOLE DELL'AMBITO 11: 31

➔ **Ruoli:** Progettano il proprio Piano Triennale di formazione all'interno del PTOF - Garantiscono la coerenza dei propri piani di formazione con il RAV, il PdM, il Piano Nazionale della Formazione-Pianificano una rete di interventi a più livelli: nazionale, di ambito, di rete di scopo, di singola scuola-Propongono ai docenti opportunità di formazione- I percorsi formativi realizzati con la card, se coerenti con il piano elaborato dal collegio docenti, divengono parte integrante del piano stesso e quindi sono riconosciuti nell'ambito della formazione obbligatoria.

SCUOLA CAPOFILA: ITT "G.GIORGI"

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof.ssa Maria Luisa Sardelli

➔ **Ruoli:** -Coordina la progettazione e l'organizzazione delle attività formative- E' assegnataria delle risorse finanziarie provenienti dai fondi nazionali - Ha la gestione amministrativa-contabile delle iniziative formative - Si interfaccia con l'USR per le attività di coprogettazione, monitoraggio e rendicontazione-Convoca la conferenza di servizio-

GRUPPO DI PROGETTO- Dirigenti Scolastici: Prof.ssa Maria Luisa Sardelli- Prof. Salvatore Giuliano (ITT “E.Maiorana)-Prof.ssa Lucia Portolano (I.C. Sant’Elia-Commenda)-Prof. Girolamo D’Errico (I.C. Bozzano)-Prof. Maurizio Fino (II Circolo Didattico Mesagne)-Prof. Antonio De Blasi (I.C. Cellino San Marco)- Prof.ssa Anna Maria De Robertis

➔ **Ruoli:**-Effettua una sintesi delle priorità formative delle singole scuole-Propone alle scuole il Piano triennale di ambito-

ORGANIZZAZIONE DELLA FORMAZIONE: la formazione di Ambito è organizzata in azioni formative; ciascuna azione formativa è strutturata in una o più Unità Formative di 25 ore cadauna; **le Unità Formative sono programmate e attuate su base triennale, in coerenza con gli obiettivi previsti nel Piano Nazionale e nei Piani delle singole scuole (pag. 67 del Piano nazionale)**-Nella progettazione dei Piani triennali di scuola, si pone particolare attenzione, soprattutto in questa prima fase di attuazione, alla necessità di garantire ai docenti almeno una Unità Formativa per ogni anno scolastico, diversamente modulabile nel triennio-Le Unità Formative prevedono diverse modalità di formazione: in presenza; a distanza; sperimentazione sul campo; ricerca-azione; peer tutoring; gruppi di lavoro tematici; consultazione online di materiali specifici.

TIPOLOGIA DELLE AZIONI FORMATIVE

Le azioni formative del piano sono dettagliate come segue:

-Azioni formative di primo livello con accesso a sportello da parte dei docenti della rete-Azioni 1-2-3

-Azioni formative di secondo livello relative alla formazione dei formatori in tutte le scuole dell’ambito con accesso controllato-Azioni 4-5-6-7-8-9

FINALITA'

- Pensare la formazione come leva strategica per la riqualificazione del sistema scuola e per il recupero della credibilità compromessa.
- Elevare gli standard professionali dei docenti delle scuole della rete Athena per adeguarli alle trasformazioni sociali, culturali, tecnologiche, scientifiche in atto a livello globale
- Creare un ambiente di apprendimento continuo che inneschi il processo di crescita culturale e professionale della comunità scolastica.
- Sostenere lo sviluppo di una progettualità condivisa strutturata sotto forma di azione unitaria e sinergica, comunque attenta alle esigenze delle singole scuole.

OBIETTIVI

- Rilevare i bisogni formativi delle singole scuole in rete
- Individuare le tematiche da approfondire nell'ottica dell'unitarietà e dell'organicità degli interventi all'interno dell'Ambito 11
- Stendere un piano triennale di formazione docenti calibrato sui reali bisogni delle scuole, in coerenza con i P.D.M. di ciascuna scuola
- Realizzare il piano triennale di formazione docenti di cui al punto precedente
- Produrre, là dove possibile, strumenti operativi da condividere tra le scuole della Rete Athena e da utilizzare nella didattica quotidiana, nell'ottica di un confronto continuo volto al miglioramento.

IL PIANO DI SVILUPPO PROFESSIONALE DEL DOCENTE

(competenze di riferimento del Piano di Ambito)

Le macro aree su cui si basa il piano sono le seguenti:

1 Area delle competenze relative all'insegnamento (didattica)

- a. Progettare e organizzare le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari;
- b. Utilizzare strategie appropriate per personalizzare i percorsi di apprendimento e coinvolgere tutti gli studenti, saper sviluppare percorsi e ambienti educativi attenti alla personalizzazione e all'inclusione;
- c. Osservare e valutare gli allievi;
- d. Valutare l'efficacia del proprio insegnamento.

2. Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica (organizzazione)

- e. Lavorare in gruppo tra pari e favorirne la costituzione sia all'interno della scuola che tra scuole;
- f. Partecipare alla gestione della scuola, lavorando in collaborazione con il dirigente e il resto del personale scolastico;
- g. Informare e coinvolgere i genitori;
- h. Contribuire al benessere degli studenti.

3. Area delle competenze relative alla propria formazione (professionalità)

- i. Approfondire i doveri e i problemi etici della professione;
- j. Curare la propria formazione continua;
- k. Partecipare e favorire percorsi di ricerca per innovazione, anche curando la documentazione e il proprio portfolio.

Le priorità della Formazione 2016-2019

COMPETENZE DI SISTEMA	Autonomia didattica e organizzativa
	Valutazione e miglioramento
	Didattica per competenze e innovazione metodologica
COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO	Lingue straniere
	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
	Scuola e lavoro
COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
	Inclusione e disabilità
	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile



Il metodo

Il Gruppo di progetto dell'Ambito 11, nella stesura del Piano Triennale della formazione, ha operato sulla base delle seguenti indicazioni metodologiche:

- ❖ Rilevazione delle priorità formative delle scuole partendo dalla scheda riepilogativa
- ❖ Scelta degli ambiti tematici delle Unità Formative in coerenza con quanto individuato all'interno delle priorità
- ❖ Definizione del numero delle Unità Formative in base al numero delle scuole che hanno scelto l'ambito tematico
- ❖ Ogni percorso è costituito da diverse Unità Formative di 25 ore cadauna, replicabili, in linea di massima, in sedi diverse per agevolare gli spostamenti dei docenti
- ❖ Ogni Unità Formativa, ad esclusione della lingua straniera e delle competenze digitali, ha la seguente struttura:
 - 8 ore di formazione in presenza con il formatore
 - 12 ore di laboratorio formativo con il tutor
 - 3 ore di elaborazione materiali con tutor
 - 2 ore di restituzione in presenza con formatore

- ❖ Azione di sintesi degli obiettivi di processo presenti nel PDM delle diverse scuole. La sintesi è attuata con una operazione di generalizzazione degli obiettivi di processo di area affine.
- ❖ Definizione di percorso: itinerario costituito da una o più Unità Formative progettate per gli ambiti tematici scelti.
- ❖ Per il monitoraggio scelta degli indicatori dalla check list del Piano Nazionale MIUR in base agli strumenti di rilevazione che effettivamente si intendono proporre (questionari on line-focus group-ecc.)

AMBITI TEMATICI

Ambiti tematici	N. scuole
Autonomia organizzativa e didattica	4
Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	22
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	17
Competenze di lingua straniera	10
Inclusione e disabilità	11
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale	5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	8
Scuola e Lavoro	3
Valutazione e miglioramento	9*
	89

***Relativamente a questo ambito, i bisogni riguardano soprattutto la valutazione degli apprendimenti e autentica rientranti nell'ambito Didattica per competenze, innovazione metodologica....**

AMBITI TEMATICI-GRAFICO-



IL PIANO

MACROAREA	PRIORITA'	TITOLO AZIONE FORMATIVA	UNITA' FORMATIVE	TITOLO	NUMERO UF PER ANNO	NUMERO DOCENTI ¹	NUMERO ORE PER SINGOLA U.F.		
							as 2016 2017	as 2017 2018	as 2018 2019
COMPETENZE DI SISTEMA	PRIMA Didattica per competenze e innovazione metodologica 4.2	Primo livello N° 1 Le competenze tra ragioni pedagogiche e bisogni formativi	UF 1	Didattica e competenze	3	31	25	25	25
			UF 2	Progettare e valutare le competenze	3	31	25	25	25
			UF 3	Il curriculum di Istituto: una rete di UDA e di ambienti di apprendimento	3	31	25	25	25
COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO	SECONDA Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento 4.3	Primo livello N° 2 Didattica digitale attiva	UF 1	Dal Problem Posing al Problem Solving (n° 3 U.F. identiche)	3	31	25	25	25
			UF 2	Cert-LIM Interactive Teacher	3	31	25	25	25

¹ Numero docenti ammessi per singola Unità Formativa

			UF 3	ECDL IMAGEDITING ECDL WEBEDITING I.T.SECURITY	2	31	25	25	25
					1	31	25	25	25
					1	31	25	25	25
COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO SECOLO	TERZA Lingue straniere 4.4	Primo livello N° 3 E.P. English in progress	UF 1	LIVELLO A2	6	16	25	50	50
			UF 2	LIVELLO B1	3	16	25	25	25
			UF 3	LIVELLO B2 PROPEDEUTICO AL CLIL	1	16	25	50	50
COMPETENZE DI SISTEMA	QUARTA Valutazione e miglioramento 4.9	Secondo livello N° 4 La cultura della valutazione	UF1	Dal RAV al PDM	1	62	25	25	25
			UF 2	Valutare gli apprendimenti	1	93	25	25	25
COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	QUINTA Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile 4.6	Secondo livello N° 5 La persona al centro	UF1	Bullismo e Cyberbullismo	3	31	25	25	25
			UF2	Il disagio negli apprendimenti e la dispersione scolastica	1	31	25	25	25
COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	SESTA Inclusione e disabilità 4.5	Secondo livello N° 6 La scuola di tutti secondo ciascuno	UF1	La scuola inclusiva: modelli e metodologie	3	31	25	25	25
COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	SETTIMA Integrazione competenze di cittadinanza e	Secondo livello N° 7 Cittadinanze interconnesse	UF1	Cittadinanze interconnesse	2	62	25	25	25

	cittadinanza globale 4.7								
COMPETENZE DI SISTEMA	OTTAVA Autonomia didattica e organizzativa 4.1	Secondo livello N° 8 Scuola partecipata	UF 1	Scuola partecipata	1	62	25	25	25
COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO	NONA Scuola e lavoro 4.8	Secondo livello N° 9 La gestione dell'A.S.L.	UF 1	La gestione dell'alternanza scuola-lavoro	1	62	25	25	25
TOTALE U.F.					42				

I NUMERI

N° U.F. PER ANNO	N° CORSISTI	N° ESPERTI	N° TUTOR
42	1369	42	78

OBIETTIVI DELLE UNITA' FORMATIVE

MACROAREA	UNITA' FORMATIVE	TITOLO	OBIETTIVI
COMPETENZE DI SISTEMA	UF 1	Didattica e competenze	Fornire ai docenti un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curriculari e situazioni di realtà
	UF 2	Progettare e valutare le competenze	Utilizzare la mappatura e la certificazione delle competenze come strumento per una progettazione "a ritroso"
	UF 3	Il curricolo di Istituto: una rete di UDA e di ambienti di apprendimento	Favorire la capacità delle scuole di progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari
COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO	UF 1	Dal Problem Posing al Problem Solving	Rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di "cittadinanza digitale"), verticalmente e trasversalmente al curricolo
	UF 2	Cert-LIM Interactive Teacher:	Rafforzare il rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento, fisici e digitali

	UF 3	ECDL IMAGEDITING ECDL WEBEDITING I.T.SECURITY	Rafforzare il rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento, fisici e digitali
COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO	UF 1	LIVELLO A2	Rafforzare il livello medio di padronanza della lingua inglese di tutti i docenti
	UF 2	LIVELLO B1	Promuovere percorsi formativi basati sulla pratica di abilità audio-orali e lo scambio culturale, anche attivando contatti con classi a distanza con scuole, docenti e classi di altri Paesi
	UF 3	LIVELLO B2 PROPEDEUTICO AL CLIL	Eventuale certificazione, da parte di enti terzi, dei livelli di competenze linguistiche raggiunti
COMPETENZE DI SISTEMA	UF1	Dal RAV al PDM	Formare in ogni scuola un gruppo di docenti con adeguate competenze tecniche e affinare le competenze valutative degli insegnanti, in relazione alla funzione formativa e di sostegno ai processi di apprendimento degli allievi.
	UF 2	La valutazione degli apprendimenti	Diffondere le pratiche della valutazione: valutazione formativa e sommativa, compiti di realtà e valutazione autentica, valutazione certificazione delle competenze, dossier e portfolio.
COMPETENZE PER UNA SCUOLA	UF1	La scuola inclusiva: modelli e metodologie	Promuovere metodologie e didattiche inclusive.

INCLUSIVA			Rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti curricolari, attraverso l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team docenti
COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	UF1	Cittadinanze interconnesse	<p>Sostenere lo sviluppo di una cultura delle pari opportunità e del rispetto dell'altro.</p> <p>Attrezzare la scuola a vivere gli scenari della globalizzazione, come apertura ai processi di interdipendenza, di pluralismo culturale, di scambio, ma anche di valorizzazione dei segni distintivi della cultura europea (democrazia, pari opportunità, nuovo umanesimo, coesione sociale, diritti civili).</p>
COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	UF1	Bullismo e Cyberbullismo	Rafforzare la capacità di ogni scuola di realizzare elevati standard di qualità per il benessere degli studenti e il recupero del disagio sociale anche attraverso la formazione di figure di referenti, coordinatori, tutor per il welfare dello studente e per la lotta al disagio sociale/bullismo
	UF2	Il disagio negli apprendimenti e la dispersione scolastica	Promuovere la centralità dello studente e della persona con i suoi bisogni e le sue aspettative, attivando percorsi di formazione a partire da bisogni concreti e dalla realtà quotidiana
COMPETENZE DI	UF 1	Scuola partecipata	

SISTEMA			Sperimentare ed implementare modelli organizzativi e di gestione degli spazi innovativi anche finalizzati a nuove modalità di lavoro d'equipe (aule laboratorio, spazi alternativi all'aula, diversi moduli orari, diversa scomposizione del gruppo classe, ecc)
COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO	UF 1	La gestione dell'alternanza scuola-lavoro	Saper gestire i percorsi di alternanza scuola-lavoro in tutte le loro fasi, in un'ottica organizzativa e di coordinamento delle attività didattiche e delle esperienze lavorative

PARTE SECONDA

LE AZIONI FORMATIVE

La restante parte sarà resa pubblica dopo la presentazione del Piano di Ambito all'USR Puglia